

REFERENDUM CONTRO LA LEGGE CALDEROLI

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Luglio 2024



Sulla cosiddetta autonomia differenziata assemblea Anpi

Giulianova, 29 luglio 2024. Nei giorni scorsi, presso la sala riunioni della CGIL di Giulianova, si è riunita l'Assemblea del Circolo ANPI di Giulianova che ha trattato, prevalentemente, il tema del Referendum abrogativo della legge Calderoli sull'autonomia differenziata.

Si è compiuto un attento esame della realtà entusiasmante di questo grande schieramento di forze contrarie alla legge Calderoli. Tale compagine di base rappresenta, in questo momento, una grande risorsa di progresso finalizzata alla difesa dei valori dell'unitarietà politica della Repubblica antifascista, della difesa delle regioni più povere e dei diritti fondamentali dei cittadini e della democrazia costituzionale. Tutti valori finiti, ad oggi, sotto un attacco continuo e pericoloso da parte delle forze politiche della destra al potere.

Con la partenza di una massiccia raccolta di firme per chiedere il referendum abrogativo come primo appuntamento di questa grande battaglia, la Sezione giuliese dell'ANPI rivolge a tutte le forze politiche del territorio (anche nell'ambito dei comuni di Mosciano SA e Bellante), ai comuni, alle associazioni e ai partiti, di unire le loro forze per concentrarle a fianco del movimento de "La via Maestra"

promosso, in primis, dalla CGIL e dalle altre forze sindacali e associative (compresa l'ANPI) che nell'intero territorio nazionale oggi mobilitano una grande massa di cittadini.

A chiusura della riunione, si è assunto l'impegno di organizzare nel territorio Giulianova, Bellante Mosciano SA, una serie di banchetti, previa richiesta di occupazione di suolo pubblico ai rispettivi comuni, per la raccolta delle firme e per la promozione di un rapporto dialogico e informativo con i cittadini. Nei prossimi giorni sarà diffuso un calendario di appuntamenti ai quali invitiamo sin d'ora tutti i consiglieri comunali ad essere presenti per l'autenticazione delle firme e tutte le forze sociali e politiche di progresso per questa mobilitazione.

FUTURA: CABINA DI REGIA ALL'ESPERTA MILENO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Luglio 2024



Entusiasta di indossare questi colori, sarà come essere a casa

Teramo, 29 luglio 2024. Dopo le firme dei due liberi Sbanò e D'Urso, arriva in casa Futura un altro colpo di mercato. L'Adriatica Press affida la regia all'esperta palleggiatrice Annalisa Mileno, classe 1993 vastese di nascita. La Mileno torna così in Abruzzo, dopo aver calcato parquet importanti in serie B. Ultima esperienza, quella della passata stagione a

Bisceglie in B2 dove ha trascinato la formazione pugliese al salto di categoria in B1.

“Sono entusiasta di indossare i colori biancorossi e la maglia della Futura – dichiara Mileno – consapevole che sarà un anno pieno di sfide che non vedo l’ora di affrontare insieme alle mie nuove compagne di squadra. La chiamata dell’Adriatica Press Futura Teramo mi permette di tornare a giocare in Abruzzo, la mia terra e questo mi farà sentire sicuramente a casa.

Non vedo l’ora – conclude Mileno – di sentire il calore e l’affetto del tifo teramano e di dare il 100% ogni giorno per questa maglia. Forza Futura”.

La neo-palleggiatrice teramana ha scelto il numero 2 di maglia. La società biancorossa ringrazia Celeste Di Diego, palleggiatrice delle passate stagioni, ed augura alla stessa un prosieguo di carriera ricco di soddisfazioni.

LA VISITA ISTITUZIONALE

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Luglio 2024



Il prefetto de L’Aquila a Gioia dei Marsi

Gioia dei Marsi, 29 luglio 2204. Al centro dell’incontro diversi temi: dalla sicurezza alla sanità, passando per il ruolo e la responsabilità degli amministratori locali, fino

alle prospettive di crescita per evitare lo spopolamento delle aree interne.

L'Autorità di Governo accolta dal primo cittadino del borgo marsicano Gianluca Alfonsi, dal vicequestore dirigente del commissariato di Polizia di Avezzano, Roberto Malvestuto, e dal vicecomandante della stazione dei Carabinieri di Gioia dei Marsi, il maresciallo capo Michele Battista, ha visitato gli uffici municipali e si è poi intrattenuto presso la sala consiliare con amministratori e dipendenti.

Ampia soddisfazione è stata espressa dal primo cittadino: *“Siamo stati davvero onorati della graditissima visita del dott. Di Vincenzo, prefetto dell’Aquila. Sono moltissime le problematiche affrontate nel corso dell’incontro: sicurezza, emigrazione, protezione civile, sanità, ruolo e responsabilità dei sindaci e degli amministratori locali, fino alle prospettive di crescita per evitare lo spopolamento delle aree interne”*.

Alfonsi ha poi ringraziato il prefetto *“per le belle parole rivolte a questa amministrazione che ho l’onore di guidare e per gli apprezzamenti alla nostra comunità, ma soprattutto per la precisa analisi svolta e per i preziosi e puntuali spunti di riflessione offerti”*.

“A lui – ha precisato ancora il primo cittadino – va alto il senso di gratitudine per essere con la sua presenza un punto certo di riferimento e un baluardo valoriale sicuro anche per noi sindaci e per le nostre comunità”.

Il sindaco di Gioia dei Marsi, infine, ha ringraziato i rappresentanti delle Forze dell’ordine presenti *“per il lavoro che continuano a svolgere sul territorio per garantire sicurezza e legalità” e “per la presenza e la disponibilità per risolvere alcune importanti problematiche di sicurezza pubblica sulle nostre strade, dovute principalmente all’eccessiva velocità”*.

I NEOCON E L'IDEA DELL'APOCALISSE

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Luglio 2024



di Massimo Brundisini

PoliticaInsieme.com, 29 luglio 2024. Dico subito che il titolo non è mio, ma è ripreso da un articolo di Jeffrey Sachs sul "Fatto Quotidiano". Sachs non ha certo bisogno di presentazioni, essendo uno dei più autorevoli commentatori a livello mondiale: è stato consulente di vari Segretari delle Nazioni Unite e di Presidenti americani, Presidente della Commissione Covid del "Lancet", nonché Membro della Pontificia Accademia delle Scienze Sociali.

Nel lungo articolo Sachs spiega compiutamente il significato del titolo: cercherò di coglierne i punti salienti.

L'idea centrale dei neocon (ovvero neoconservatori) è che gli Stati Uniti debbano avere il dominio militare, finanziario, economico e politico su ogni potenziale rivale in ogni parte del mondo. Il piano è stato delineato nel Progetto per un nuovo secolo americano, in una visione volta in particolare a contrastare la Cina e la Russia, cosa che di conseguenza non può contribuire a conservare un periodo di pace stabile sul Pianeta. Dice testualmente Sachs: " L'arroganza americana è sbalorditiva: la maggior parte del mondo non vuole essere

guidata dagli Stati Uniti, tanto meno da uno stato chiaramente guidato da militarismo, elitarismo e avidità". E ancora: "L'industria statunitense degli armamenti è il principale sostenitore finanziario e politico dei neoconservatori e dagli anni 90 è la prima fonte delle pressioni per l'allargamento della NATO ad Est.

Il progetto neocon si muove su vari assi: operazioni segrete di regime changing condotte dalla CIA, guerre intraprese con coalizioni a guida statunitense, basi americane installate all'estero (circa 750 in almeno 80 paesi), la militarizzazione di tecnologie avanzate come la guerra biologica, l'intelligenza artificiale, l'informatica quantistica". Condanna poi il colpo di stato di Maidan, orchestrato dagli Usa, e definisce la Nato un'alleanza offensiva e non difensiva, come dimostrato in Serbia (dove nel Kosovo ha installato un'importante base militare) e Libia.

Definisce poi la ricerca dell'egemonia, arrogante, imprudente e assolutamente delirante, vista la natura dei rivali. Come un fiume in piena, afferma poi che la Nato dichiara falsamente, nella riunione di Washington, che la Russia è l'unica responsabile della guerra di aggressione contro l'Ucraina, fingendo di non vedere le provocazioni statunitensi: gli Stati Uniti non accetterebbero mai che la Russia o la Cina stabilissero una base militare ai confini americani, ad esempio in Messico.

Sempre nella dichiarazione di Washington, oltre a parlare di biodifesa e di dispiegamento di missili, la Nato ribadisce il "percorso irreversibile dell'Ucraina verso la piena integrazione euroatlantica, compresa l'adesione alla Nato", ma poiché la Russia non l'accetterà mai, la cosa si traduce in un impegno irreversibile alla guerra.

E conclude: "I neocon hanno portato l'orologio dell'Apocalisse a soli 90 secondi dalla mezzanotte dell'olocausto nucleare, quando nel 1992 eravamo a 17 minuti. Per il bene e la

sicurezza dell'America, per la pace nel mondo, gli Stati Uniti dovrebbero abbandonare immediatamente il progetto egemonico dei neocon e abbracciare una diplomazia della coesistenza pacifica. Ahimè, la Nato ha appena fatto il contrario”.

Significativamente in sintonia con il pensiero di Sachs è quello del Generale Fabio Mini, già Capo di Stato Maggiore delle forze Nato del Sud Europa: in un lungo articolo del 23 luglio scorso, cita la politologa Joanna Rozpedowsky che, su *Modern Diplomacy*, si chiede se la politica estera degli Stati Uniti sia prigioniera della storia. Secondo la studiosa, gli USA dovrebbero rimodulare la propria visione del mondo riconoscendo la natura multipolare dell'attuale ordine mondiale, ma non lo fanno; dovrebbero rinunciare all'allarmismo, alla retorica del “noi contro loro” e all'abuso della minaccia dell'uso della forza, e non lo fanno. Sono prigionieri della propria storia, la storia del secolo americano, che dalla Seconda guerra mondiale in poi ha visto soltanto guerre e insuccessi laceranti, all'estero e all'interno. Primo tra tutti il declino della loro democrazia, di cui si sono accorti, come al solito, i giullari, secondo i quali “gli americani, a furia di esportare democrazia, ne sono rimasti senza”.

I “neocon” e l'idea dell'Apocalisse – di Massimo Brundisini –
Politica Insieme

UNA PIAZZA AD ALFREDO PAGLIONE

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Luglio 2024



L'ideatore della rassegna d'arte contemporanea Un Mosaico per Tornareccio. Ieri l'intitolazione nel cuore del paese dei mosaici

Tornareccio, 28 luglio 2024 – Tornareccio dedica una piazza alla memoria di Alfredo Paglione, il noto gallerista e collezionista d'arte ideatore della rassegna d'arte contemporanea *"Un Mosaico per Tornareccio"*.

La cerimonia di intitolazione si è tenuta ieri pomeriggio alla presenza dell'associazione Amici del Mosaico Artistico, rappresentata dalla presidente Elsa Betti, del sindaco Nicola Iannone, di Marco Santi del Gruppo Mosaicisti di Ravenna, di Angelo Bucci dell'Università europea del design di Pescara e della autorità civili e militari.

La piazzetta che omaggia Paglione, scomparso due anni fa, è largo Santa Vittoria, considerata la piazza dei Maestri, poiché custodisce le opere più preziose di quel museo a cielo aperto che rappresenta il sogno diventato realtà grazie alla lungimiranza e all'impegno del mecenate abruzzese. Nella "stanza" sono esposte opere di grandi artisti del secolo scorso, da Aligi Sassu, José Ortega e Carlo Mattioli a Gino Severini, Alberto Sughi, Ruggero Savinio e Michele Cascella, che sono state donate alla rassegna da collezionisti e dalle famiglie degli artisti.

L'intitolazione della piazza nel cuore del borgo rappresenta l'amore di Paglione per l'arte ma soprattutto il legame con il territorio. Era il 2006 quando il collezionista inaugurava *"Un mosaico per Tornareccio"*, donando personalmente tre splendidi mosaici di Sassu, Ortega e Carroll, e dava il via al

progetto di trasformare le strade del suo paese d'origine in un affascinante percorso museale. Con l'intento di voler diffondere fra la sua gente, specialmente fra i giovani, l'amore per l'arte, per la poesia e per la bellezza, creò un incredibile museo all'aperto che è quello che si ammira oggi perdendosi tra i vicoli del centro storico di Tornareccio. Dove in ogni angolo, in ogni "stanza" così come in un vera galleria, fioriscono straordinarie opere d'arte che sono parte integrante della vita quotidiana dell'intera collettività.

La cerimonia è stata anticipata dal mini tour alla scoperta dei mosaici a cura dei ragazzi della scuola secondaria di primo grado di Tornareccio che hanno accompagnato i visitatori tra le bellezze artistiche del paese.

"Alfredo Paglione ha creduto fortemente in questo territorio e nella forza delle sue radici, ha dato fiducia alla popolazione ed è solo grazie a lui che questa iniziativa che non ha pari in Italia, si sia concretizzata a Tornareccio – commenta Elsa Betti, presidente dell'associazione Amici del Mosaico Artistico – Siamo molto orgogliosi di aver coinvolto gli alunni delle scuole superiori di primo grado di Tornareccio che, guidati dalla prof.ssa Lisa Pallante, hanno seguito un percorso che li ha portati ad adottare alcuni dei nostri mosaici di cui sono diventati Ciceroni eccezionali. I semi di bellezza che Alfredo amava nominare qui sono germogliati e fioriscono ogni giorno e questo è il regalo più prezioso che ha fatto a questo territorio".

Grazie alla preziosa collaborazione dell'associazione Amici del Mosaico artistico, che coordina e organizza ogni anno la rassegna di arte contemporanea "Un Mosaico per Tornareccio", le opere esposte al momento sono 106. Comprese le ultime due, collocate quest'anno: "Coltiva Bellezza" di Sergio Ceccotti e "Lapo" (Il Lupo e L'Ape) di Gabi Minedi.

"Il paese deve molto ad Alfredo Paglione, intitolare una piazza alla sua memoria è stata una scelta pienamente

condivisa dall'amministrazione, dall'associazione e da tutti i cittadini che ogni giorno hanno il privilegio di ammirare l'arte tra le vie del centro storico – commenta il sindaco Nicola Iannone – Il suo sogno era quello di tagliare il traguardo dei cento mosaici collocati sui muri delle abitazioni del borgo, ebbene oggi i bozzetti da ammirare sono oltre cento. Questo è un sogno comune che si realizza grazie alla visione di una grande amante dell'arte e di tutti quanti si sono adoperati per la realizzazione del museo”.

I capolavori degli artisti che in questi anni hanno partecipato a *“Un Mosaico per Tornareccio”* e che oggi arricchiscono le stanze del museo, saranno racchiuse in una nuova identità, il Museo dei Mosaici di Tornareccio (MuMo). L'associazione Amici del Mosaico Artistico è già a lavoro per rendere più fruibile i percorsi, collocando pannelli informativi e corredi per permettere ai visitatori di muoversi all'interno del museo in modo agevole e intuitivo.

“L'associazione AMA si sta adoperando per fornire a questo museo all'aperto gli strumenti per poterlo vivere in autonomia – spiega Elsa Betti – Per far questo due anni fa abbiamo iniziato una collaborazione con la Ued di Pescara che proprio questa estate si sta concretizzando nella produzione di materiale informativo per garantire la visita ai mosaici e per fornire una identità grafica a tutto il progetto, con l'obiettivo entro la fine dell'estate di poter accogliere i visitatori ed accompagnarli in questa visita speciale al paese dei mosaici”.

“Tornareccio quest'anno omaggia l'Anno delle radici – conclude il primo cittadino Iannone – e personalmente non posso non creare un parallelismo tra i tornarecciani emigrati all'estero che mostrano affetto e attaccamento alle proprie origini e Alfredo Paglione che, spinto dall'amore per le proprie radici, ci ha donato arte e bellezza. Un lascito di un valore inestimabile che ognuno di noi ha il dovere di custodire, così come il ricordo di una persona straordinaria che resterà per

sempre nei nostri cuori”.

Barbara Del Fallo

PREMIO NAZIONALE DI NARRATIVA NEO EDIZIONI

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Luglio 2024



In dirittura d'arrivo la prima edizione

Castel di Sangro, 28 luglio 2024. Dopo mesi di lavoro, la casa editrice di Castel di Sangro ha scelto la terna dei finalisti che il 2 agosto si contenderanno la vittoria finale.

Le opere selezionate tra centinaia di aspiranti scrittori sono:

- “L’incredibile e memorabile storia di Callista Wood che morì otto volte” di Manuela Montanaro di Casamassima (Bari);
- “Spettri, diavoli, cristi, noi” di Riccardo Ielmini di Laveno-Mombello (Varese);
- “Grottesco Adolescenziale Periferico” di Placido Di Stefano di Messina.

Ai tre finalisti, la casa editrice abruzzese proporrà un contratto di pubblicazione per inserire i romanzi in oggetto

nel proprio catalogo.

Al vincitore assoluto, che verrà premiato nella serata del 2 agosto alle 21.30 al Teatro Francesco Paolo Tosti di Castel di Sangro, verrà assegnata una targa, un premio aggiuntivo di 1000 euro (da intendersi come anticipo sulle future royalties) e un ufficio stampa dedicato per agevolare la promozione del libro dal momento della pubblicazione che avverrà nel corso del 2025.

Con questo premio, la Neo Edizioni, arrivata al suo sedicesimo anno di attività, vuole dare fiducia a un tipo di narrativa lontana dai salotti letterari, una narrativa priva di dettami e condizionamenti, di ipocrisie e riverenze, di tradizionalismi e prudenza. Soprattutto vuole dimostrare che anche da un piccolo e isolato centro dell'Appennino centrale è possibile fare e diffondere cultura in tutta Italia e nel mondo.

I libri della Neo Edizioni sono stati tradotti e pubblicati in Spagna, Francia, Romania, Serbia, Cile, Argentina e Cina. La casa editrice sangrina, nel corso degli anni, ha vinto più di 30 premi a caratura nazionale, comprese due apparizioni in dozzina al Premio Strega, il premio letterario più importante d'Italia.

PER VIVIFICARE L'ESISTENZA ...

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Luglio 2024



*... importante **raccogliere i frammenti** prima che vadano persi*

di Don Rocco D'Ambrosio

Globalist.it, 28 luglio 2024. Combattiamo spesso con tanti piccoli frammenti nella nostra vita. Un senso di dispersione ci accompagna costantemente. E' importate porsi, ogni tanto, le domande fondamentali: per chi lo faccio?

Il Vangelo odierno: In quel tempo, Gesù passò all'altra riva del mare di Galilea, cioè di Tiberiade, e lo seguiva una grande folla, perché vedeva i segni che compiva sugli infermi. Gesù salì sul monte e là si pose a sedere con i suoi discepoli. Era vicina la Pasqua, la festa dei Giudei.

Allora Gesù, alzati gli occhi, vide che una grande folla veniva da lui e disse a Filippo: «Dove potremo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?». Diceva così per metterlo alla prova; egli, infatti, sapeva quello che stava per compiere. Gli rispose Filippo: «Duecento denari di pane non sono sufficienti neppure perché ognuno possa riceverne un pezzo».

Gli disse allora uno dei suoi discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro: «C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?». Rispose Gesù: «Fateli sedere». C'era molta erba in quel luogo. Si misero dunque a sedere ed erano circa cinquemila uomini.

Allora Gesù prese i pani e, dopo aver reso grazie, li diede a quelli che erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, quanto ne volevano.

E quando furono saziati, disse ai suoi discepoli: «Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto». Li raccolsero e riempirono dodici canestri con i pezzi dei cinque pani d'orzo, avanzati a coloro che avevano mangiato.

Allora la gente, visto il segno che egli aveva compiuto, diceva: «Questi è davvero il profeta, colui che viene nel mondo!». Ma Gesù, sapendo che venivano a prenderlo per farlo re, si ritirò di nuovo sul monte, lui da solo (Gv 6, 1-15 – XVII TO/B).

Sono molti gli autori che hanno riflettuto su... i frammenti! Il primo libro che mi viene in mente è: "Il tutto nel frammento", di Hans Urs von Balthasar. Un bel testo sulla vita cristiana, con tanti e profondissimi spunti di meditazione. Ma torniamo al Vangelo.

Gesù ordina: "Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto". È ovvio che il primo riferimento sia alla lotta contro lo spreco. Ne parliamo spesso, ma dobbiamo anche riconoscere che il perdere, il buttar via il superfluo appartiene alla nostra cultura così profondamente, tanto che spesso non ci accorgiamo nemmeno di quanto e quando sprechiamo.

Tuttavia, penso che il consiglio di Gesù non abbia solo un riferimento materiale – il pane da offrire a chi non lo ha e la lotta allo spreco – ma contenga altri insegnamenti di vita. "Raccogliete i pezzi avanzati", dice Gesù. Non è un lavoro facile raccogliere quello che è disperso. Pensiamo a un puzzle, a un mosaico: ci vuole tanta pazienza e attenzione perché i vari pezzi non vadano dispersi. Gesù ci chiede di raccogliarli non solo per un motivo di carità, urgente e inderogabile, ma anche perché ci sia chiaro l'intero disegno. E l'intero disegno è dato da piccoli frammenti, come nel puzzle.

Combattiamo spesso con tanti piccoli frammenti nella nostra

vita. Un senso di dispersione ci accompagna costantemente.

È importate porsi, ogni tanto, le domande fondamentali: per chi lo faccio?

Qual è il fine?

Come lo faccio?

Cosa mi aiuta a raccogliermi?

Cosa mi disperde?

Il disegno generale è ancora lo stesso?

Come cristiani siamo abituati a dire che il buon Dio è il fine della nostra vita, che Lui dà senso a quello che facciamo e ci offre il quadro generale del puzzle.

Eppure, questa affermazione di fede, vera e fondamentale, non sempre riesce a vivificare l'esistenza.

E, alcune volte, ci travolge la dispersione: frammenti fuori luogo o persi. Bisogna sedersi un attimo, fare mente locale, fare delle scelte e non rimandarle: raccogliere i frammenti prima che vadano persi.

Nel suo *"Il tutto nel frammento"* von Balthasar ha scritto: *"Il cristiano sta sulla soglia della vita, dove tutto si schiude, tutto promette, tutto subisce una trasfigurazione profonda, per nulla superficiale, vera e non verniciata"*.

Per vivificare l'esistenza è importante 'raccogliere i frammenti' prima che vadano persi

A CAMALDOLI: UNA TERRA DA ABITARE E CUSTODIRE

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Luglio 2024



di Simone Baroncia

PoliticaInsieme.com, 28 luglio 2024. *Una terra da abitare e custodire*: questo il titolo della 60^a Sessione di formazione promossa dal Segretariato attività ecumeniche (Sae Aps) iniziato da oggi a Camaldoli fino al prossimo 3 agosto.

L'incontro trae spunto dal versetto biblico di Genesi, ***Il Signore Dio prese l'essere umano e lo pose nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse***, esprimendo il senso di una riflessione sulla cura di quella casa comune che è il mondo creato, in un tempo di crisi socio-ambientale, come ha sottolineato la presidente del Sae, Erica Sfreda.

"Un tema fondamentale in questo momento storico. Lo affronteremo da due punti di vista: il primo, naturalmente, è quello biblico, cioè noi riteniamo che la fede nell'atto creativo di Dio segna e radica le grandi religioni monoteiste in un terreno che non può prescindere dal rispetto della terra, che ci è stata data perché fosse custodita e coltivata e non sfruttata e depredata. Il secondo punto di partenza è che tutto è connesso, perché ogni azione produce anche effetti sull'ambiente".

Si tratterà di leggere i segni di questo tempo così problematico, di interpretarli alla luce dell'elaborazione delle diverse Chiese e tradizioni religiose, di indicare buone

pratiche per farvi fronte. L'evento si articola in momenti di riflessione, incontro, preghiera e convivialità, secondo lo stile che da sessant'anni caratterizza le sessioni Sae e che anche quest'anno metterà a confronto cristiani delle diverse confessioni, ma anche esponenti di diverse religioni.

Alla presidente, Erica Sfredda, ed a Simone Morandini, membro del comitato esecutivo del Segretariato Attività Ecumeniche e rappresentante dell'ATISM (Associazione Teologica Italiana per lo Studio della Morale) nel CATI (Coordinamento Associazioni Teologiche Italiane), abbiamo chiesto di spiegarci la scelta di questo tema: *“Da 60 anni il SAE organizza ogni anno una sessione di formazione ecumenica, focalizzando la propria attenzione sia su temi di dialogo interconfessionale, sia su quelle questioni nelle quali è in gioco la vita della famiglia umana. In un tempo di crisi socio-ambientale devastante, guardare ad **una terra da coltivare e custodire** è stata una scelta naturale, a maggior ragione per i lunghi decenni di azione convergente in quest'ambito da parte delle diverse chiese cristiane. È, infatti, dagli anni '70 che il Consiglio Ecumenico delle Chiese ha iniziato ad occuparsi della crisi ambientale, offrendo un contributo determinante all'elaborazione dell'idea di sostenibilità; è dal 1991 che il Patriarca Bartolomeo invia ogni anno una lettera enciclica alle chiese in occasione della giornata del creato del 1° settembre; è già in testi di papa Paolo VI che la Chiesa cattolica ha iniziato a segnalare la devastante prospettiva della crisi ecologica”.*

Per la lettura completa dell'articolo <https://www.acistampa.com/story/25552/abitare-e-custodire-la-terra-la-riflessione-delle-religioni-a-camadoli>

STRATEGIA ZES NELLA DIREZIONE GIUSTA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Luglio 2024



Si sostenga ora con una dotazione finanziaria adeguata la dinamicità delle nostre imprese

Pescara, 28 luglio 2024. Il Presidente di Confindustria Abruzzo e Confindustria Abruzzo Medio Adriatico, Silvano Pagliuca, all'indomani della presentazione del Piano strategico sulla ZES Unica da parte del Presidente del Consiglio Giorgia Meloni e dal Ministro per gli Affari Europei il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR, Raffaele Fitto, ne esprime una valutazione positiva della struttura e dei contenuti, in particolare per l'individuazione delle filiere da rafforzare che sono stata identificate in settori cardine dell'economia abruzzese come l'automotive, il Made in Italy di qualità, la chimica farmaceutica, la navale, l'agroindustria, il turismo e l'aerospazio.

Pagliuca ha sottolineato: "Il Piano strategico della ZES unica, che definisce operativamente i due macro obiettivi nel rafforzamento delle infrastrutture e negli incentivi alle imprese in forma di credito d'imposta va nella giusta direzione. Ora ci sono indirizzi chiari per le priorità di intervento sulle risorse disponibili, mi riferisco a PNRR e Fondi di coesione che orientano una visione di sviluppo del Meridione come leva strategica di crescita del Paese, ma le nostre imprese hanno necessità di piani strategici certi nel tempo e nelle dotazioni finanziarie.

Come Confindustria grazie alla vasta rete di imprese del sistema siamo orientati a collaborare con la ZES unica per accelerare l'attuazione del Piano, perché sia più rispondente alle esigenze di rapidità del sistema produttivo. Non possiamo minimamente immaginare che la messa a terra delle misure previste non produca risultati concreti in termini di sviluppo economico ed occupazionale. Sono finalità di pesante responsabilità, per i quali ci battiamo ogni giorno, ma per essere realizzabili necessitano anche di dotazioni finanziarie idonee. Le agevolazioni ZES, come la decontribuzione SUD, unitamente agli altri interventi per le imprese devono avere una durata temporale ampia e devono essere integrabili tra loro".

Qui l'altra questione di attualità in questi giorni. "Le imprese abruzzesi" prosegue Pagliuca, "hanno sviluppato piani di investimento e presentato richieste di agevolazione ottemperando agli strumenti normativi ZES: per queste richieste chiediamo che venga effettivamente garantita una dotazione finanziaria adeguata, altrimenti rischiamo di tarpare le ali alle imprese che nei loro piani si attendevano un tax credit fino al 60%. Il credito d'imposta offerto dalla ZES Sud rappresenta un'opportunità fondamentale per incentivare gli investimenti e stimolare la crescita economica. Tuttavia, è essenziale che le agevolazioni siano adeguate e sufficienti per rispondere alle esigenze delle nostre aziende. Chiediamo quindi al Governo di rivedere la percentuale del credito d'imposta, attualmente fissata al 17,66%, per garantire un sostegno di crescita del Paese. più significativo alle imprese che operano in queste aree strategiche. Solo attraverso un impegno congiunto e misure efficaci potremo costruire un futuro prospero per il nostro territorio e per l'intero Sud Italia, perseguendo l'obiettivo di un riequilibrio sociale ed economico del Paese."

OMAGGIO A MANZONI

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Luglio 2024



“Questo matrimonio non s’ha da fare” arriva il melologo in omaggio a I Promessi Sposi

Martinsicuro, 28 luglio 2024. L’appuntamento, organizzato dall’amministrazione comunale, andrà in scena lunedì 29 luglio alle ore 21:30 in piazza don Salvatore Barbizzi a Villa Rosa di Martinsicuro e vedrà come voce recitante Ettore Bassi, al pianoforte Marco Beretta e alla regia Alberto Oliva.

Un omaggio al più grande scrittore e romanziere italiano di tutti i tempi, Alessandro Manzoni.

Attraverso la sua opera più celebre ed universalmente riconosciuta, “I Promessi Sposi”, si è dato vita ad un connubio letterario – musicale in cui le parole, i passaggi più significativi del romanzo “letti” dal noto attore Ettore Bassi incontrano i suoni del pianoforte e la musica originale che Marco Beretta ha composto allo scopo di anticipare e sottolineare il contenuto emotivo del testo.

Una formula originale ma con trascorsi gloriosi, quella del Melologo, genere che ebbe il suo massimo splendore nei secoli passati, ma sempre attuale perché felice unione di due espressioni del linguaggio umano, che si compenetrano e valorizzano vicendevolmente in una forma espressiva molto efficace e diretta.

“È uno spettacolo – le parole della consigliera delegata alla cultura Giuseppina Camaioni – che vuole essere un modo diverso per far rivivere, attraverso l’intensa interpretazione dell’attore Ettore Bassi e la musica ispirata ed evocativa del compositore Marco Beretta le pagine, a noi tutti tanto care e ricche di ricordi, di uno dei capolavori della letteratura di tutti i tempi.”

L’ingresso all’evento sarà gratuito.

LA MOSSA GIUSTA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Luglio 2024



L’associazione Med presenta il libro del giornalista Enrico Franceschini

Casalbordino, 28 luglio 2024. Martedì 1° agosto alle ore 19, nella suggestiva cornice di Palazzo Furi a Casalbordino, il giornalista Enrico Franceschini sarà ospite dell’associazione MeD – Mari e Desert. Durante l’incontro Franceschini dialogherà con la presidente dell’associazione Lucia Valori.

Una serata speciale per la nostra associazione. Avremo il grandissimo piacere e l’onore di ospitare ancora una volta Enrico Franceschini, fine giornalista e scrittore, firma storica del quotidiano la Repubblica e noto corrispondente dalle più importanti sedi estere. Sarà con noi per presentare il suo ultimo bellissimo ed appassionante romanzo biografico

La mossa giusta.

Enrico Franceschini gira il mondo da oltre quarant'anni come corrispondente estero di Repubblica. Ha vissuto a New York, Washington, Mosca, Gerusalemme e Londra, dove risiede attualmente. Nel 1993 ha vinto il Premiolo, uno dei più antichi e importanti premi giornalistici italiani, per il suo reportage sul golpe in Russia. È autore di venticinque libri di narrativa e saggistica.

UN'ESTATE DA FAVOLA teatro per ragazzi

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Luglio 2024



Gli spettacoli Zeza e Pulcinella e Cappuccetto Rosso in programma il 29 e 30 luglio al parco dell'auditorium Flaiano di Pescara, nell'ambito della rassegna

Pescara, 28 luglio 2024. Dopo il grande successo di "Hamelin", "Maldanno" e "Arcipelago", che hanno registrato il tutto esaurito, "Un'estate da Favola", rassegna di teatro per ragazzi, nata dalla collaborazione tra l'Ente Manifestazioni Pescaresi e il Florian Metateatro Centro di Produzione, continua a stupire e a coinvolgere il pubblico di ogni età con gli ultimi due spettacoli in programma: "Zeza e Pulcinella" del Teatro Bertolt Brecht e "Cappuccetto rosso nel bosco" di Zaches Teatro.

Zeza e Pulcinella: Un viaggio tra tradizione e innovazione

Lunedì 29 luglio alle ore 18:30 presso il parco dell'Auditorium Flaiano sarà la volta di "Zeza e Pulcinella" di Pompeo Perrone, con la regia di Maurizio Stammati.

Questa imperdibile performance del Teatro Bertolt Brecht di Formia si inserisce nella storica rassegna, che unisce il fascino del teatro di strada alle atmosfere farsesche della maschera napoletana. Il Teatro Bertolt Brecht di Formia, con la sua lunga e profonda confidenza con la maschera di Pulcinella, ha narrato attraverso diversi spettacoli le peripezie, gli amori, le disavventure e persino la morte di questo iconico personaggio. "Zeza e Pulcinella" si inserisce in questa linea di lavoro, ispirandosi alla Zeza tradizionale in maniera molto libera, rielaborando e contaminando le diverse tradizioni per dare vita a una serie di quadri ispirati alle tecniche del teatro di strada e di figura.

La Zeza tradizionale è una scenetta carnevalesca, cantata al suono del trombone e della grancassa, nata nella seconda metà del Seicento. Rappresenta la storia delle nozze di don Nicola, studente di legge, e Vicenzella, contrastate dal padre della ragazza, Pulcinella, e sostenute da sua moglie Zeza. Le scene creano quadri vivaci e coinvolgenti, che si inseriscono nella tradizione delle guarattelle, ovvero dei burattini ispirati alla celebre maschera, con un tocco innovativo e rispettoso delle radici storiche, coinvolgendo il pubblico in un'esperienza teatrale unica e divertente per tutte le età.

Non è solo uno spettacolo divertente e coinvolgente, ma rappresenta anche un'opportunità educativa per i giovani spettatori. Attraverso la reinterpretazione delle tradizioni teatrali, lo spettacolo stimola la riflessione sui temi universali della gelosia, dell'amore, del conflitto generazionale e del rispetto reciproco. Questo tipo di narrazione permette ai bambini e ai ragazzi di avvicinarsi al patrimonio culturale italiano in modo ludico e affascinante,

favorendo l'apprendimento attraverso l'intrattenimento.

Fondato nel 1974 a Formia, il Teatro Bertolt Brecht ha dedicato anni alla ricerca sull'arte dell'attore. Dopo un primo periodo di studio sulle tecniche della pantomima, il gruppo ha abbracciato le correnti del Terzo Teatro, collaborando con figure di spicco come Eugenio Barba e Jerzy Grotowski. Questa esperienza ha permesso alla compagnia di sviluppare un approccio partecipato e coerente alla cultura teatrale, portando i loro spettacoli in tournée in tutto il mondo.

Presenti nel cast: Maurizio Stammati, che firma anche la regia, Peter Ercolano, Anna Maggiacomo, Antonio Pernarella, Chiara Laudani e Sara Petrone. Le scenografie sono di Carlo De Meo e i costumi di Barbara Caggiari.

Spettacolo per tout public dai 7 anni.

Cappuccetto Rosso nel Bosco: un viaggio fiabesco tra danza e teatro di figura

La rassegna teatrale "Un'estate da favola" si concluderà in grande stile con lo spettacolo "Cappuccetto Rosso nel Bosco", in programma martedì 30 luglio 2024, con due turni alle ore 18:00 e 19:30 nel parco dell'Auditorium Flaiano. Grazie all'interpretazione unica della compagnia Zaches Teatro, questo spettacolo, pensato per un pubblico di tutte le età e consigliato dai 4 anni in su, promette di regalare momenti indimenticabili.

Con la regia, drammaturgia e coreografia di Luana Gramegna, "Cappuccetto Rosso nel Bosco" è uno spettacolo immersivo che trasforma il parco dell'Auditorium Flaiano in un posto magico. Il racconto, accompagnato dalla voce narrante di Luana Gramegna e dalle musiche originali di Stefano Ciardi, esplora le varianti della famosa fiaba di Cappuccetto Rosso, dalle versioni popolari e orali antecedenti a Perrault fino alla versione ottocentesca dei Grimm. Il cast è composto da:

Gianluca Gabriele, Amalia Ruocco/Enrica Zampetti, Francesca Valeri, le scene, i costumi e le maschere sono di Francesco Givone, assistente costumi e oggetti di scena, Alessia Castellano e realizzazione costumi Giulia Piccioli.

Attraverso danza, teatro di figura e musica, lo spettacolo racconta il viaggio di crescita e accettazione della protagonista, che affronta pericoli e scopre sé stessa nel misterioso bosco. Attorno al pubblico immerso nel bosco, si muovono, appaiono e scompaiono i personaggi della fiaba di Cappuccetto Rosso, dando vita alla famosa storia della bambina e del lupo. Luogo di mistero e fascino, di tentazione e di trasgressione, il bosco nasconde e rivela, ed è proprio per questo che permette la disubbidienza: lontano dagli occhi materni che sorvegliano, i bambini trasgredendo affrontano pericoli e rischi, ovvero le proprie paure. L'ingenuità e l'innocenza devono essere, almeno in parte, abbandonate per riuscire a far parte del mondo degli adulti, complesso e ostile. E, come gli adulti, anche Cappuccetto Rosso si trova a dover affrontare le universali domande: "Dove vai?", "Quale via prenderai?", "Chi c'è qui?". La narrazione è accompagnata dalle note della viola e dalla voce di una bizzarra cantastorie, che guida gli spettatori attraverso il misterioso bosco.

Zaches Teatro, compagnia di teatro e danza fondata a Firenze nel 2007, ha ricevuto il Premio Nazionale Hystrio Corpo a Corpo nel 2023 per la sperimentazione e la contaminazione dei linguaggi artistici. La compagnia è rinomata per la sua raffinatezza formale ed espressiva, integrando drammaturgia, suono, testo e movimento in modo unico. All'interno del mondo che Zaches Teatro crea di volta in volta, quello che non viene ascoltato nei discorsi "ragionevoli" passa attraverso il "c'era una volta", per riscoprire il mondo fiabesco, le storie che abbiamo ascoltato fin da piccoli. Così, invitandoci a una partecipazione emotiva-attiva, la Compagnia intende renderci presenti a ciò che viviamo oggi e spingerci a distillare il

nostro significato personale. Per questo il lavoro di Zaches Teatro, rimanda spesso al simbolo o meglio agli archetipi di una cultura universale che, grazie al teatro di figura, riesce a esprimere con dirompente forza poetica.

Gli spettacoli “Zeza e Pulcinella” e “Cappuccetto Rosso nel Bosco”, messi in scena da compagnie riconosciute a livello nazionale, offriranno al pubblico l’occasione di immergersi nella magia del teatro, promettendo di trasportare spettatori di ogni età in un mondo ricco di storie ed emozioni, regalando alla rassegna un finale indimenticabile.

ARTEPARCO 2024 RINASCITA DI MEGX

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Luglio 2024



La settima edizione inaugura l’opera Rinascita di megx e celebra il territorio con un livedi Syria che rende omaggio alla figura di Gabriella Ferri

Pescasseroli, 28 luglio 2024. Sabato 27 luglio – ARTEPARCO, iniziativa che dal 2018 valorizza un territorio unico come il Parco Nazionale d’Abruzzo, Lazio e Molise con interventi di arte contemporanea, inaugura la sua settima edizione e presenta l’opera Rinascita di megx (1984), artista visiva il cui lavoro vede sempre protagonista il contesto del bosco in una costante riflessione intorno al rapporto tra uomo e

natura.

Con questa settima edizione, ARTEPARCO amplia la vocazione del progetto a diventare un vero e proprio museo a cielo aperto che porta il pubblico alla scoperta di opere nascoste nel Parco.

Arrivando da Pescasseroli e attraversando i sentieri C1 e C2 è possibile trovare le installazioni di artisti dalla diversa cifra stilistica che, nel corso degli anni, si sono confrontati con questa incontaminata ambientazione: Marcantonio, Matteo Fato, Alessandro Pavone, Sissi, Valerio Berruti e Accademia di Aracne.

ARTEPARCO 2024, Rinascita di megx, ph DMG Comunicazione

Il progetto, ideato dall'imprenditore e comunicatore abruzzese Paride Vitale, nasce dalla virtuosa collaborazione tra il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, il Comune di Pescasseroli e il brand di profumi PARCO1923.

“Giunti alla settima edizione posso affermare che ARTEPARCO rappresenta per il territorio una grande festa che porta ogni anno l'arte su un dei sentieri C1 e C2, trasformandolo in un luogo unico al mondo. Ogni anno gli artisti possono confrontarsi con la magia di questi luoghi raccontando una storia sempre nuova”, afferma Paride Vitale.

“ARTEPARCO rappresenta una straordinaria fusione di natura, arte e cultura, pensata per svelare le meraviglie nascoste di questi ambienti”, dichiara Giovanni Cannata, Presidente del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise. Il nostro obiettivo è quello di offrire ai visitatori un'esperienza immersiva che li colleghi profondamente con la Natura anche attraverso le espressioni artistiche, favorendo un maggiore apprezzamento del patrimonio naturale e culturale che ci impegniamo ogni giorno a proteggere e celebrare”.

ARTEPARCO 2024, Conferenza stampa, ph DMG Comunicazione

ARTEPARCO è inoltre realizzato grazie al prezioso supporto di partner attenti alla salvaguardia dell'ambiente come BMW Italia, che da sempre dimostra un particolare impegno verso la sostenibilità, GORE-TEX, azienda leader nella realizzazione di tecnologie per capi outdoor con una visione orientata alla protezione del pianeta, e Woolrich Outdoor Foundation, realtà la cui missione è quella di sostenere iniziative di tutela ambientale e, da quest'anno INWIT, primo operatore di infrastrutture digitali e condivise per le comunicazioni elettroniche che mette sempre al centro il proprio impatto economico, ambientale e sociale.

Grazie a Sky Arte, il canale televisivo dedicato all'arte e alla cultura in tutte le sue forme, questa sera si terrà un concerto live di Syria che, accompagnata alla chitarra da Massimo Germini, si esibirà in un tributo a Gabriella Ferri. La performance, nata con la volontà di raccontare e riportare alla memoria la vita di una donna e artista che ha fatto la storia della musica leggera, si terrà nella bellissima cornice dei Colli Bassi.

Per l'impegno rivolto alla valorizzazione del territorio dimostrato negli anni, l'iniziativa gode del Patrocinio del Ministero dell'Ambiente della Sicurezza Energetica.

ARTEPARCO 2024, Rinascita di megx, ph DMG Comunicazione

RINASCITA DI MEGX

Le opere di megx sono installazioni di land art site specific effimere, opere vive e biodegradabili in argilla e paglia che uniscono scultura e pittura. In tutte le sue opere fonde alla corteccia degli alberi oggetti e corpi umani alla ricerca dell'integrazione fisica e spirituale dell'uomo con la natura.

“La conoscenza delle foreste vetuste del Parco, dove i faggi secolari hanno avuto la possibilità di crescere e morire naturalmente, è stata la mia ispirazione. Questa condizione è stata resa possibile, non solo da eventi, storici o casuali,

ma anche dalla creazione del Parco e dalla tutela dell'uomo", dichiara megx. "Questo esempio di collaborazione mi ha illuminato, nell'osservare un albero morto ho subito avuto una visione della sua rinascita attraverso l'arte".

ARTEPARCO 2024, megx, ph DMG Comunicazione

Con Rinascita l'artista si confronta per la prima volta con un'opera permanente discostandosi dalla sua precedente ricerca per l'uso dei materiali: da impasti di terra cruda passa infatti alla cottura dell'argilla.

L'opera, realizzata in terracotta, rappresenta una figura dalle fattezze femminili che emerge dal tronco di un albero morto evocando una visione di ricrescita.

Il corpo ligneo e i rami-umani che si innalzano verso il cielo incarnano una primavera simbolica, un richiamo alla ciclicità della vita e al continuo rinnovamento che la natura stessa ci insegna.

Il tema della rinascita è il centro poetico dell'opera, poiché se qualcosa ricresce non muore mai davvero ma si modifica soltanto.

Nell'insieme visivo, Rinascita ricresce dal ceppo dell'albero che, da lontano, appare come un generico albero per poi rivelare una silhouette umana integrata armoniosamente al tronco e alla flora circostante.

Come ogni anno, la manifestazione offre ai visitatori una particolare audioguida per aggirarsi tra le opere scortati dalla voce di Victoria Cabello e Paride Vitale.

L'EDIZIONE BACCANO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Luglio 2024



La mostra dei vini di Montepagano spegne 52 candeline. Trenta cantine, otto aree dedicate al food, masterclass e musica dal 2 al 4 agosto

Roseto degli Abruzzi, 28 luglio 2024 – Dal 2 al 4 agosto, il borgo storico di Montepagano torna ad essere il palcoscenico di un'esperienza enogastronomica unica nel suo genere grazie alla 52esima edizione della "Mostra dei Vini – Edizione Baccano" organizzata da Trigono SRLS con il fondamentale supporto dell'Amministrazione Comunale di Roseto degli Abruzzi.

La storica manifestazione è stata presentata questa mattina in Sala Consiliare nel corso di una conferenza stampa che ha visto la partecipazione del Vicesindaco Angelo Marccone, dell'Assessore al Turismo Annalisa D'Elpidio, del Capogruppo Paolo De Nigris e, per l'organizzazione, di Amos Di Felice e Francesco Mazzali.

LA MOSTRA. Dal 2 al 4 agosto, a partire dalle 18.30, saranno presenti a Montepagano 30 cantine, ciascuna con le proprie eccellenze, pronte a far scoprire e apprezzare il meglio della produzione vitivinicola del nostro territorio. Accanto a queste, sarà possibile trovare otto stand dedicati al food, gestiti dalle attività del territorio, dove si potranno assaporare specialità culinarie che esalteranno i sapori dei vini in degustazione.

La 52esima edizione della Mostra dei Vini di Montepagano sarà

un'occasione straordinaria, dedicata alla celebrazione e alla promozione dell'eccezionale produzione vinicola della nostra regione. Il fulcro di questo prestigioso evento è la creazione di un'esperienza senza precedenti, destinata ad appassionati, professionisti del settore e visitatori, che abbracceranno diverse iniziative. L'intenzione è quella di rendere il borgo di Montepagano un'attrazione non solo per i giorni dello svolgimento della mostra, ma durante tutto l'anno creando un indotto turistico continuo.

Un'altra grande novità di quest'anno è il "fuori mostra", un'iniziativa che arricchisce ulteriormente l'esperienza dei visitatori. Mentre il borgo sarà interamente dedicato alla degustazione di vini, nella passeggiata panoramica sarà possibile godere di un'atmosfera festosa con la presenza di ristoratori locali, musica dal vivo e vari intrattenimenti. Un'occasione per vivere Montepagano a 360 gradi, scoprendo non solo i suoi vini ma anche la sua anima più autentica e vivace.

Non mancherà la musica, con artisti provenienti da tutto l'Abruzzo, e il servizio di bus navetta dedicato con due pullman urbani da cento posti ciascuno a disposizione e il cui orario sarà reso noto a breve.

LE MASTERCLASS. Uno degli aspetti più attesi di questa edizione sono le 4 masterclass, guidate dall'esperto Matteo Gallello, accompagnato dai sommelier AIS, partner dell'evento a cui si aggiunge una masterclass tenuta da Scuppozz. Questi appuntamenti didattici saranno un'occasione preziosa per approfondire la conoscenza dei vini, con particolare attenzione alla tecnica di degustazione e alle caratteristiche dei vari vitigni. In particolare, una delle masterclass sarà una verticale di Montepulciano di Valentini, un evento imperdibile per tutti gli appassionati di questo straordinario vino.

Il taglio del nastro della 52esima edizione della "Mostra dei Vini", alla presenza della autorità istituzionali, si terrà

venerdì 2 agosto, alle ore 18.30, presso la piazza del Municipio.

“Siamo felici di presentare la 52esima edizione di un importante appuntamento che, ogni anno, vede protagonista il borgo di Montepagano – afferma l’Assessore D’Elpidio – Quest’anno, a guidare la rassegna, è un gruppo di giovani che ha presentato un programma innovativo e una proposta tutto da scoprire”.

“La Mostra dei Vini taglia il traguardo della 52esima edizione e quest’anno la rassegna sarà contraddistinta da tante novità – dice il Vicesindaco Angelo Marccone – Il primo ringraziamento va all’Assessore D’Elpidio per il lavoro svolto e agli organizzatori che hanno realizzato una manifestazione di alto livello. Dal 2 al 4 agosto si potranno degustare i vini del nostro territorio immersi nell’atmosfera del nostro splendido borgo grazie ad un’edizione che riuscirà ad aumentare la qualità dell’offerta. La Mostra dei Vini ha anche la funzione di far conoscere meglio, soprattutto ai turisti, le bellezze del nostro centro storico e con le idee di Trigono sono certo che anche questo obiettivo sarà raggiunto”.

“Quella che andremo a vivere sarà una “Mostra dei Vini” giovane e che concretizza un progetto innovativo, bello e organico – dichiara il Consigliere De Nigris – Frutto, sicuramente, del lavoro sinergico tra Amministrazione Comunale e organizzatori”.

“Per chi, come noi, è cresciuto partecipando come visitatori alla “Mostra dei Vini” è un grande onore poter contribuire alla sua organizzazione – aggiunge Francesco Mazzali – Una rassegna che rappresenta il più antico evento enogastronomico in Abruzzo. Abbiamo cercato di rinnovare la Mostra aggiungendo alle sue peculiarità la nostra visione giovanile e cercando di migliorarne alcuni aspetti. Il cambiamento messo in atto è sottolineato dal nome di questa edizione che a “Mostra dei Vini” aggiunge la parola “Baccano” con lo scopo di rievocare

l'aspetto nobile e culturale delle feste dedicate al dio Bacco. Eventi in cui il vino occupava un ruolo centrale ma caratterizzati anche da contaminazione artistica e culturale. Ringraziamo il Comune per la fiducia che ha riposto in noi che cerchiamo di ripagare con un progetto ambizioso”.

“Il logo di “Baccano” raffigura un cuore perché abbiamo preso ispirazione dalla forma di Montepagano visto dall’alto, perché il nostro borgo deve essere il cuore pulsante di Roseto – afferma Amos Di Felice – Ringrazio tutti coloro che hanno creduto nel nostro progetto: l’Amministrazione Comunale, i ristoratori e gli sponsor, aziende locali e abruzzesi, che con il loro contributo sono stati fondamentali. Abbiamo dato importante risalto anche all’intrattenimento musicale con la presenza, ogni giorno, di live band provenienti da tutta la regione la cui esibizione sarà seguita da un dj set”.

GIULIANI SFIORA IL SUCCESSO AL GP ARCADE

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Luglio 2024



La ciclista abruzzese un altro risultato di spessore al K2 Women Team

Corvara, 28 luglio 2024. Un altro risultato di rilievo per Giulia Giuliani che al Gp Arcade ha letteralmente sfiorato la vittoria. Si tratta dell’ennesimo secondo posto per la

ventiduenne di Corvara che si è ritagliata un ruolo da protagonista in una giornata incredibile; è mancato solo il successo, sfuggito solo per una questione di centimetri.

Nel corso dei 112 km di gara Giuliani e tutte le sue compagne del K2 Women Team non si sono mai risparmiate. Dopo diversi tentativi di attacco, la stessa atleta abruzzese è stata tra le promotrici di una fuga che ha caratterizzato la maggior parte della gara e che si è poi ridotta a sole due unità sull'ultimo gpm di giornata. La vittoria si è decisa in volata dove Giulia, reduce anche da un incredibile lavoro in fuga, ha dovuto arrendersi a Virginia Bortoli.

Ennesimo piazzamento e vittoria sfiorata per la squadra del Team Manager Massimo Ruffilli estremamente soddisfatto del risultato. Oggi il K2 Women Team sarà impegnato al trofeo Prealpi.

Di seguito le parole di Giulia Giuliani: *«Sono molto contenta del risultato perché ancora una volta ho dimostrato il mio valore e che sono in forte crescita. Purtroppo, non posso nascondere il rammarico, forse avrei potuto provare a staccare la mia avversaria in salita e arrivare sola al traguardo, ma con il sennò di poi tutto è più semplice. Preferisco prendere tutto ciò che c'è di positivo in questo risultato e proiettarmi verso i prossimi appuntamenti. È un secondo posto importante che dedico alle mie compagne e a tutta la squadra e agli sponsor che non hanno mai fatto mancare il loro sostegno.»*

INTERNATIONAL IMAGO FILM

FESTIVAL

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Luglio 2024



Maria Grazia Cucinotta per la terza giornata

Teramo, 28 luglio 2024. L'International Imago Film Festival prosegue senza sosta a Teramo e domani 29 luglio, per la terza giornata, sarà la bellezza mediterranea di Maria Grazia Cucinotta l'ospite della serata.

Alle ore 16 ci sarà la proiezione del film "The Founder effect" di MacGregor Justin presso L'Arca, nel Laboratorio delle Arti Contemporanee a Largo San Matteo (Teramo).

Alle ore 21.00 a piazza Martiri della Libertà, Valentina Olla e Federico Perrotta ripercorreranno con Maria Grazia Cucinotta la sua gloriosa carriera: fu l'amatissimo Massimo Troisi, gigante del cinema e del teatro per primo a dare fiducia all'attrice siciliana con un ruolo intenso ed indimenticabile ne "Il postino", portando alla luce una delle attrici più amate dal grande pubblico. Tra le numerose pellicole che la vedono protagonista: "I laureati" di Leonardo Pieraccioni, "Il quarto re" con Raoul Bova (che sarà sovente suo partner in diversi film), "Camere da letto" di Simona Izzo, ma è stata anche al fianco di Gigi Proietti, Alessandro Preziosi, e si è reinventata anche produttrice del film corale "All the Invisible Children", diretto a più mani da registi come Emir Kusturica, Spike Lee, Ridley Scott e John Woo. E ancora una suggestiva interpretazione in 007. Il mondo non basta.

La terza serata del Festival prosegue alle 21.30 in piazza Santi Martiri della Libertà con la proiezione dell'ultimo film

interpretato da Maria Grazia Cucinotta “Gli agnelli possono pascolare in pace” per la regia di Beppe Cino. Con la Cucinotta coprotagonista uno splendido Massimo Venturiello.

“Gli agnelli possono pascolare in pace” è un film prodotto da Corrado Azzollini per Draka Production. Alfonsina Milletari (Maria Grazia Cucinotta) è una bidella in pensione che vive in un paese della Puglia. Non è particolarmente religiosa ma una notte in sogno le appare la Madonna che le chiede di fare pace con il fratello (Massimo Venturiello) e di far scavare in un uliveto conteso, in un punto preciso in cui una sua immagine è stata sepolta.

LA FAVOLA DELL'AMICIZIA...

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Luglio 2024



... ovvero l'avventuroso viaggio dell'Anatra Zoppa e del Gallo Cieco

Balsorano, 28 luglio 2024. Il Comune di Balsorano Presenta : Giovedì 1° agosto alle ore 21:30, presso la Piazza Baldassarre a Balsorano, Il Teatro Stabile d'Abruzzo e La compagnia Fantacadabra presentano in prima nazionale lo spettacolo “La Favola Dell'Amicizia, ovvero l'avventuroso viaggio dell'Anatra Zoppa e del Gallo Cieco”

Si avvicina la prima nazionale dello spettacolo teatrale “La Favola dell'Amicizia, ovvero l'avventuroso viaggio dell'Anatra

Zoppa e del Gallo Cieco”.

Giovedì 1° agosto alle ore 21,30, presso la Piazza Baldassarre a Balsorano, si accenderanno le luci sullo spettacolo prodotto dal Teatro Stabile d’Abruzzo e dalla compagnia Fantacadabra che verrà presentato, in prima nazionale, in Piazza Baldassarre a Balsorano, Giovedì 1° agosto alle ore 21:30 Lo spettacolo, promosso dall’Amministrazione comunale di Balsorano, vede in scena i bravissimi Santo Cicco, Laura Tiberi e Roberto Mascioletti.

Le Musiche e le canzoni sono di Paolo Capodacqua eseguite dal vivo da Roberto Mascioletti. Le scenografie sono del Prof Gianni Colangelo e l’ideazione e la regia sono di Mario Fracassi. Si ringrazia per la affettuosa collaborazione la nostra Amica Fabiana.

Quella dell’anatra zoppa e del gallo cieco è una bellissima e divertente avventura di un’improbabile coppia di pennuti alla scoperta dell’amicizia con la quale è impossibile non ridere. La storia prende avvio all’interno di un cortile abbandonato, dove non batte mai il sole e dove vive un’anatra zoppa tutta sola che vorrebbe un po’ di compagnia.

Ha paura di volare, e al solo pensiero di avventurarsi nel mondo le tremano le piume, ma quando un bel giorno un impavido e cocciuto gallo cieco la invita a partire per il luogo dove si esaudiscono tutti i desideri, la sua vita viene scombusolata. In un cortile abbandonato, dove non batte mai il sole, vive un’anatra zoppa tutta sola che vorrebbe un po’ di compagnia.

Ha paura di volare, e al solo pensiero di avventurarsi nel mondo le tremano le piume, ma quando un bel giorno un impavido e cocciuto gallo cieco la invita a partire per il luogo dove si esaudiscono tutti i desideri, la sua vita viene scombusolata... Nel suo cortile, l’anatra sta sgranocchiando allegramente delle arachidi quando un gallo cieco inciampa nel

suo bastone... Il gallo è felice di incontrare un'anatra invece di un cane guida. lei dovrebbe condurlo nel luogo in cui i desideri più segreti diventano realtà.

Inizia così il viaggio dell'improbabile coppia che, tra esilaranti battibecchi e avventurose peripezie, affronterà ostacoli davvero singolari: una foresta buia e disabitata, un precipizio sul fondo del quale scorre un fiume silenzioso, una montagna piatta e senza salita. Si avvererà il loro desiderio? Un po' a passo di lumaca un po' a spronbattuto, i due avanzeranno verso la meta, fino a capire che il vero viaggio l'hanno compiuto in loro stessi, alla scoperta del più grande e prezioso dei tesori: l'Amicizia.

“Andiamocene da questo cortile ammuffito! Tu tieni gli occhi aperti per me e io invece ti sostengo. “Noi due andremo d'accordissimo. Me lo sento. Io sono sempre così solare e tu sei deprimente come uno straccio.” Uno spettacolo dedicato ai ragazzi dai 3 agli 99 anni.

PARIGI 2024: IL RISPETTO OLIMPICO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Luglio 2024



Mattarella sotto la pioggia, Macron al coperto

Torrevecchia Teatina, 27 luglio 2024. Il nostro Presidente

della Repubblica, Segio Mattarella, è stato lasciato sotto la pioggia durante le celebrazioni per l'apertura dei giochi olimpici Parigi 2024

Le immagini sono chiare; il nostro Presidente con impermeabili di plastica trasparente ha assistito dalla tribuna a lui riservata; un luogo senza alcuna copertura, senza riparo o alternative possibili nonostante si sapesse del maltempo e della pioggia.

Macron, il loro presidente, era al riparo.

I francesi ostentano la loro grandeur, tutto grande e perfetto le loro cose ma la maggior parte delle volte si dimostrano superficiali, banali ed addirittura incapaci: i soliti francesi dalle tante chiacchiere, dalla tanta ostentazione, dalla tanta superficialità e/o dalla tanta maleducazione. Dalla Francia ecco il rispetto olimpico per dare inizio ai giochi.

Mattarella, il nostro presidente, sotto la pioggia: dall'Italia alcuna dichiarazione.

Stranissimo: fioccano dichiarazioni politiche per ogni sorta di amenità, per queste cose nessuno ha da dire. Tempi nuovi, tanta miseria umana davvero.

nm



TRA GIARDINETTI E AUTOSILOS ...

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Luglio 2024

Itali ostr

... si frantuma il sogno verde di Pescara

Pescara, 27 luglio 2024. C'è da rimanere esterrefatti di fronte alla precipitosa traduzione in numeri e planimetrie delle immagini elettoralistiche che sono state usate per prospettare il futuro delle aree di risulta FFSS, un luogo decisivo per Pescara. Circa 12 ettari al centro della città, acquisiti a buon prezzo perché vi si realizzava il parco centrale, per i quali i Piani Regolatori prevedevano una riserva di verde pari all'80% (destinando a servizi il

restante 20%), oggi vengono smembrati ed immiseriti come se fosse una lottizzazione.

Del Palazzo per gli uffici regionali abbiamo parlato e ribadito che si tratta di un danno inferto alla città, la sottrazione di un bene comune e la immissione di funzioni inquinanti e apportatrici di ulteriore congestione; e il contenzioso è ancora aperto. Ci è stato risposto, comunque, che quell'intervento avrebbe pagato il parco e la intera sistemazione dell'area. Prima foglia di fico che cade: non solo l'area occorrente (pagata dalla collettività cittadina) verrà ceduta gratis all'Ente Regione ma, a quanto sembra, non contribuirà per la realizzazione delle altre opere previste sull'area. Così hanno sistemato tutta la parte Nord; ora prendiamo visione delle opere per la parte Sud , come risultano dagli ultimi atti della Giunta uscente e dai primi della nuova Giunta (ancora composta da tre soli componenti).

Vediamo una planimetria in cui domina la enorme sagoma di un autosilos alto 15 metri (5 piani di casa) e con il fronte più lungo a ridosso delle abitazioni esistenti, alcune delle quali verranno addirittura sovrastate in altezza; muraglie bianche e grate metalliche (versione dialettale del bosco verticale?) anticipano l'immagine di un grande volume estraneo al contesto che potrà solo peggiorare con la sua presenza. Il parco che era stato annunciato per " almeno 6,5 ettari" (ovvero circa la metà dell'area, come denunciavamo ritenendo la quantità insufficiente) viene ridotto a circa 3 ettari, di cui più di un ettaro di viali e piazzette lastricati con altra betonella, si suppone.

Quel che ancora di più sorprende è che la distribuzione proposta è tutta organizzata in funzione dell' ingresso al parcheggio coperto, nuova cattedrale dell'automobile, rispetto alla quale si organizzano piazzette con disegnati intorno alcuni casotti/ bancarelle, forse come decisivo apporto alla ripresa del commercio. Un giardinetto tra strade (perché

oltre all'attuale ne compare un'altra sul margine est dell'area) come vestibolo per chi lascia l'automobile; il contrario di una iniezione di naturalità al centro di Pescara.

Alla realizzazione del parco/giardinetto provvederà la Fondazione PescaraAbruzzo, perseguendo la sua tradizione di coadiuvare alcuni progetti comunali; un precedente accordo, che registrava la ribadita disponibilità della Fondazione, è stato rivisto e modificato (si parla ora di cifre e non di estensione). Vorremmo che queste risorse – e le altre del cosiddetto Masterplan che ancora dovrebbero essere disponibili – potessero contribuire , in un progetto generale di qualità che ancora manca, a realizzare quella importante occasione di incontro tra i cittadini, di miglioramento dell'aria, di resistenza al cambiamento climatico che è data dal Parco Centrale della città.

Il nuovo Consiglio Comunale, in rappresentanza dei cittadini che lo hanno eletto, al di là delle varie appartenenze, deve farsi carico di questa grande questione, abbandonando le attuali visioni riduttive e parziali.

Il Comitato Direttivo della Sezione “ L.Gorgoni” di Italia Nostra , Pescara

TORNA IL BEE NATURAL FESTIVAL

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Luglio 2024



Più ricco, più articolato e sempre più innovativo. Dall'1 al 4 agosto, al Bee0diversity Park nel cuore del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga. Il tema della sesta edizione sarà "Al confine con le api. L'ignoto da esplorare". La sesta edizione si arricchisce e propone conferenze, dibattiti, workshop ed eventi culturali, oltre al bioblitz a Campo Imperatore

Montebello di Bertona, 27 Luglio 2024. Quattro giorni tra conferenze, dibattiti, workshop e attività di citizen science. Ma anche esperienze nella magnifica e unica natura del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga e in alcuni dei suoi più suggestivi centri abitati, come Castel del Monte e Montebello di Bertona. Come sempre, il tema fondamentale, e sempre più attuale, è la salvaguardia degli impollinatori e in particolare degli apoidei: "Al confine con le api. L'ignoto da esplorare". Al Bee0diversity Park di Montebello di Bertona torna il Bee Natural Festival, giunto alla sua sesta edizione. L'iniziativa, che per la prima volta andrà avanti per quattro giorni, si svolgerà dal primo al 4 agosto prossimi. Si tratterà di un'occasione unica per diffondere e apprendere conoscenze approfondite e solide sui temi in questione, tanto strategici quanto urgenti.

"Che gli impollinatori siano organismi cruciali per la vita di tutti gli ambienti naturali terrestri è risaputo – sottolineano i promotori dell'iniziativa – Noto a tutti è anche quale importanza abbiano alcune specie di impollinatori per la produzione di cibo e quindi per la nostra sopravvivenza. Tutti i cittadini ormai sanno che questi organismi sono minacciati da molte problematiche, ma spesso la conoscenza di queste

tematiche rimane superficiale se non distorta. In questa sesta edizione si è voluto fare ulteriori passi in avanti sia per quanto riguarda il programma ricco e complesso sia sulla solidità dell'offerta scientifica. Il convegno scientifico è da sempre il cuore del Festival ed è l'occasione per far incontrare ricercatori, operatori, enti che gestiscono il territorio e il mondo della società civile”.

La sesta edizione del Bee Natural Festival, infatti, propone un notevole salto di qualità selezionando i relatori seguendo i metodi utilizzati per la maggior parte dei convegni scientifici. È stato in primo luogo istituito un Comitato Scientifico che ha elaborato il tema della sesta edizione e la struttura del convegno. Il Comitato ha poi diffuso queste informazioni attraverso la comunità scientifica, invitando a proporre ricerche, inerenti al tema, da presentare durante il convegno. Attraversando vari argomenti, come la restoration law, il beewashing, il benessere delle api, il biomonitoraggio, la biodiversità, le nuove tecnologie e le nuove sfide dell'apicoltura, il convegno della sesta edizione permetterà di affrontare i temi oggi più all'avanguardia. Parteciperanno studiosi di importanti università, centri di ricerca e istituzioni pubbliche, ma anche di realtà produttive all'avanguardia.

La scelta della durata di ben quattro giorni è finalizzata ad ampliare l'offerta e a dare ai partecipanti maggiori opportunità di conoscere lo splendido territorio in cui si svolge il Bee Natural Festival, il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga e i suoi suggestivi centri abitati. Si è scelto quindi di organizzare un calendario di eventi che permetta ai partecipanti di poter accedere a molte e diverse esperienze.

Dopo l'apertura ufficiale con i saluti istituzionali, si comincerà con una proposta unica, ovvero la prima parte di uno straordinario workshop sulla produzione dell'idromele, la bevanda alcolica più antica del mondo fatta solo con acqua,

miele e lieviti. Il tutto, guidati da un docente di eccezione come Piotr Medrzycki del CREA di Bologna. La seconda parte del workshop sull'idromele avrà luogo a fine mattinata del 4 agosto e si concluderà con una degustazione di idromeli. Altro appuntamento molto atteso è il "bioblitz" con i ricercatori delle università di Pisa, Firenze e Bologna e della Fondazione Edmund Mach, che si svolgerà il 2 agosto a Campo Imperatore (prenotazione obbligatoria).

Altra grande novità della sesta edizione saranno le serate nel paese di Montebello di Bertona che, oltre all'offerta culturale, permetteranno di godere del bellissimo centro abitato del comune, che fin dalla prima edizione ha sempre sostenuto il festival. In collaborazione con la locale Pro loco sono state previste due attività. Il 2 agosto, alle 21:30, lo show degli Yo Yo Mundi "*Il mondo è una palla pelosa*", spettacolo molto giocoso costituito da un ventaglio di canzoni con protagonisti animali e insetti, intervallate da brevi letture caratterizzate da tematiche ambientali; protagonisti gli artisti Paolo Enrico Archetti Maestri e Simone Lombardo. La sera del 3 agosto, sempre alle 21:30, Montebello ospiterà la proiezione del film documentario *Honeyland* di Tamara Kotevska e Ljubomir Stefanov, affascinante e intensa pellicola prodotta nella Macedonia del Nord nel 2019 che affronta, col linguaggio della poesia e del racconto, le tematiche che da sempre sono al centro del Bee Natural Festival. A conclusione della proiezione ci sarà una conversazione con Paolo Fontana.

Il programma prevede inoltre numerose attività per le bambine e i bambini.

Il Bee Natural Festival è un evento nato spontaneamente e dal basso con la volontà di offrire un'occasione di incontro tra quanti hanno a cuore la salvaguardia della biodiversità e degli impollinatori, convinti che l'apicoltura naturale e sostenibile sia una strada da percorrere. Ideatori di questo festival sono stati i Montanari Bertoniani di Montebello di

Bertona, Bioapi e World Biodiversity Association, ma senza i contributi e il sostegno del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga e del Comune di Montebello di Bertona, cui poi si sono aggiunti il Consiglio Regionale dell'Abruzzo, la Bio Cantina Orsogna e il WWF, non si sarebbe giunti a questa sesta è ancor più ricca edizione.

Grande ruolo ha avuto la costituzione del Comitato scientifico che vede la partecipazione di ricercatori ed esperti dell'Università di Pisa e di Bologna, del CREA di Bologna, della Fondazione Edmund Mach, del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, di World Biodiversity Association e di Bioapi.

CLASSIFICA UNIVERSITÀ CENSIS

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Luglio 2024



Le precisazioni del rettore Univaq Edoardo Alesse

L'Aquila, 27 luglio 2024. In merito alla classifica Censis delle università italiane 2024/2025 pubblicata sul sito dell'istituto di ricerca e ripresa dagli organi di stampa, nella quale l'Università dell'Aquila risulta molto in basso nella graduatoria dei medi atenei statali con il punteggio di 81,8, il rettore Edoardo Alesse precisa quanto segue.

“Partendo dall'osservazione che, nella classifica Censis, la valutazione inerente l'Università dell'Aquila si discosta

sensibilmente da quella ottenuta sia in altri report, come quello di AlmaLaurea, che in altri ranking, anche internazionali, a cui il nostro ateneo partecipa ed i cui risultati sono visibili sul sito ufficiale – come Times Higher Education e Green Metric – è evidente che qualcosa non funziona in questo modo di giudicare gli atenei e spero che questa mia posizione sia condivisa anche dagli altri rettori delle università abruzzesi”.

“Il ranking Censis, infatti, è solo in parte una valutazione della qualità scientifica e didattica, ossia istituzionale, degli atenei. Se si vanno ad esaminare analiticamente e nel dettaglio gli indicatori usati dall’istituto, si può notare come le voci in cui UnivAQ ottiene un basso punteggio siano le borse di studio, i servizi e le strutture, tutte materie la cui competenza pertiene ad altri enti. Su questi parametri, com’è noto, le università hanno, solo marginalmente, capacità di incidere con proprie risorse”.

“A tal proposito voglio solo ricordare la situazione drammatica che ha afflitto, negli ultimi anni, l’Adsu L’Aquila, l’Azienda per il diritto allo studio che eroga le borse e gestisce servizi essenziali come mense e residenzialità studentesca; situazione che speriamo venga superata dopo la recente nomina, da parte della Regione, del commissario Paolo Costanzi. Per quanto riguarda le strutture, siamo fortemente penalizzati dal fatto che, da più di quindici anni, ormai, decine di migliaia di metri quadri di aule, laboratori e biblioteche sono indisponibili perché ancora inagibili. Basti pensare a Palazzo Carli, all’edificio di via Assergi, all’ex ospedale San Salvatore e al blocco storico di Roio. Per tutte queste sedi, i lavori non sono ancora partiti e non certo per responsabilità dell’ateneo, che non è la stazione appaltante per gli interventi di recupero e ristrutturazione, pur avendo profuso, in questi anni, un impegno enorme affinché le opere necessarie potessero essere avviate”

NASCE L' OSSERVATORIO SUL CREDITO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Luglio 2024



Importante risultato dei sindacati in Abruzzo

Pescara, 26 luglio 2024. *“L'Osservatorio Regionale sul Credito, istituito dalla Regione Abruzzo in risposta alle sollecitazioni delle Organizzazioni Sindacali Confederali, rappresenta un risultato lungamente perseguito da Cgil, Cisl e Uil e delle rispettive associazioni di categoria Fisac, First e Uilca”.* Lo affermano in una nota gli stessi sindacati.

“Tutti i grandi gruppi bancari si dicono da sempre vicini al territorio, ma i numeri evidenziano una realtà ben diversa. In cinque anni – sottolineano le organizzazioni sindacali – oltre un quarto delle filiali presenti in Regione è stato chiuso (peggior dato in Italia dopo il Molise), il numero degli occupati è sceso quasi del 20% (oltre il triplo della media nazionale). In oltre sei comuni su dieci non esiste nessuno sportello bancario. Ma soprattutto, tra il 2017 e il 2023 i finanziamenti alle piccole imprese sono scesi di circa il 20%, nonostante gli oltre 2 miliardi di finanziamenti garantiti erogati nel periodo successivo al lockdown per il Covid-19, senza i quali il dato sarebbe ancor più pesante. E questo fa sì che l'Abruzzo sia una delle poche regioni nelle quali il numero delle imprese artigiane cessate sia superiore rispetto

a quelle che nascono”.

“L’Osservatorio servirà a fornire strumenti che agevolino l’accesso al credito delle piccole e medie imprese. E, soprattutto – concludono – rappresenterà un interlocutore per i grandi gruppi bancari, nel tentativo di governare e, per quanto possibile, mitigare il fenomeno della desertificazione bancaria che tanto negativamente incide sulle prospettive di crescita economica della regione”.

LA RIEVOCAZIONE DEL MONS PAGUS A.D. 1566

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Luglio 2024



Montepagano torna a rivivere il periodo rinascimentale

Roseto degli Abruzzi, 27 luglio 2024. Il borgo storico di Montepagano torna ad immergersi nel periodo rinascimentale grazie alla sesta edizione della rievocazione “Mons Pagus A.D. 1566”, organizzata dall’Associazione Vecchio Borgo E.T.S. in collaborazione con l’Amministrazione Comunale e con varie associazioni presenti sul territorio.

Montepagano, con la sua particolare struttura rinascimentale con porte di ingresso, chiese, piazze, antichi palazzi e punti panoramici, ben si presta a ospitare l’allestimento di una rievocazione storica. Oggi e domani, a partire dalle 19, il

borgo sarà interamente immerso nell'atmosfera rinascimentale, grazie agli allestimenti d'epoca, ai palazzi addobbati per l'occasione e all'apertura degli antichi fondaci. Punto di forza della manifestazione, è la creazione di costumi d'epoca, utilizzando solo materiali riciclati, realizzati dalle bravissime sarte dell'Associazione Vecchio Borgo.

Il corteo rinascimentale sarà il cuore pulsante dell'evento, uno spettacolo che vedrà oltre 200 figuranti dar vita a una rappresentazione storica che promette di lasciare il segno, arricchita da sorprese e novità che aggiungeranno ulteriore entusiasmo alla manifestazione.

All'ingresso verrà consegnato un dépliant con la mappa del borgo, che permetterà ai visitatori di seguire un percorso ricco di sorprese. Durante la rievocazione, infatti, sarà possibile assistere allo spettacolo di tamburini, falconieri, saltimbanchi, mangiafuoco, sbandieratori e non solo.

Negli antichi fondaci si potranno acquistare prodotti locali a carattere artigianale e prodotti enogastronomici come birra, porchetta, arrosticini, frittelle e dolci. Nel corso delle due serate sarà attivo anche il servizio di bus navetta, che arriverà direttamente al borgo di Montepagano (orari consultabili su www.visitroseto.it/navette).

Questa rievocazione storica non è solo un evento ma un viaggio nel passato, un'opportunità per riscoprire le radici di Montepagano e per celebrare la sua bellezza senza tempo. Un'occasione imperdibile per chiunque desideri immergersi nella storia, nell'arte e nelle tradizioni di un borgo che continua a brillare come un faro di cultura e identità.

Il Programma

Ore 19, Centro storico di Montepagano:

Inizio della manifestazione e apertura degli stand gastronomici;

Ore 21, Centro storico di Montepagano:

Inizio rievocazione con relativa sfilata, alla presenza di oltre 200 figuranti.

Esibizione di sbandieratori, musiche e danze rinascimentali, saltimbanchi, arti e mestieri rinascimentali e laboratori didattici.

SOTTOSUOLO di Fabio Di Lizio

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Luglio 2024



Testo di Patrizio Di Sciullo. Inaugurazione 24 agosto 2024 ore 18 Spazio dal basso via Adamo Rottweil 2, fino al 14 settembre 2024

L'Aquila, 27 luglio 2024. Il giorno 24 agosto 2024 alle ore 18, durante la settimana della Perdonanza Celestiniana, inaugura presso Spazio dal basso, curato da Andrea Panarelli, la mostra **Sottosuolo** di **Fabio Di Lizio**, accompagnata da un testo di **Patrizio Di Sciullo**.

In esposizione una serie di opere calcografiche sperimentali su matrice di alluminio la cui superficie è caratterizzata anche dall'uso del carborundum (carburo di silicio). In mostra anche libri d'arte di grande formato, come *Amabili Resti*, realizzati integrando risultati di stampa calcografica marginalizzati o sbagliati, che approfondiscono il tema

affrontato dall'artista.

Come scrive **Patrizio Di Sciullo** nel testo di presentazione: «Queste grandi opere incise hanno un respiro forte che arriva ad occupare tutto il foglio di stampa fino ai suoi margini estremi: in modo esplicito ed evidente, visto i titoli, ci raccontano della terra misteriosa e scura che è alle origini del tutto. Nella terra germina la vita per fecondazioni segrete, le radici delle piante crescono e assorbono i minerali e i liquidi essenziali dando inizio al ciclo, nutrendo le piante che sono il cibo di tutte le altre forme di vita. Nella terra sono nascoste miriadi di piccoli e piccolissimi esseri, vermi, insetti e anche le formiche e le termiti con le loro straordinarie società. Celati nel sottosuolo, questi insetti creano organizzatissime misteriose città sotterranee, dedali di stanze e corridoi. I segni scuri ed arcuati, realizzati con il carborundum da Fabio nelle sue incisioni, segnano dei confini, ci raccontano di stanze protette e preziose e allo stesso tempo questi segni scuri e marcati nascono lontano nel tempo, sono segni antichi, ancestrali, direi quasi archetipi, che delimitano il dentro dal fuori e lo proteggono e ci ricordano, per assonanza, quelle stanze nelle città delle formiche e delle termiti.

Tornano poi in queste incisioni, come nelle maniere nere dei primi lavori, quelle partiture, quelle separazioni a scacchiera e divisioni e quei segni ripetuti diagonali e quei segnali che dividono, scandendo lo spazio, a volte con forza, a volte con delicatezza. Queste grandi incisioni ci portano nel sottosuolo, in mondi sotterranei, nel profondo; la materia e i colori di questi fogli sono quelli della terra – terra di siena bruciata, terra d'ombra, ocre gialla – colori amalgamati con sapienza e sensibilità, uniti sfumati, sfogati insieme, fino ai neri più intensi e cupi, sempre caldi come nel ventre della terra, della vita. Questi grandi lavori incisi espressi attraverso la forza della poesia, con grande sensibilità e rispetto, sono un grande omaggio al mistero della vita che

sempre ci sfugge e alla terra, soprattutto, che silenziosa e operosa ci nutre sempre, umile dal basso».

Fabio Di Lizio è nato a Ortona nel 1976. È docente di Grafica d'Arte e Tecniche dell'Incisione presso l'Accademia di Belle Arti di Macerata. Dal 2004 al 2018 è stato impegnato in attività di formazione e didattica per la cattedra di Grafica e Tecniche dell'Incisione dell'Accademia di Belle Arti de L'Aquila. Tra le principali esposizioni personali: 2023. *Frequenze* – MAC, Museo d'Arte Contemporanea del Piccolo Formato, Giarcino; 2021 *Frequenze* – Museolaboratorio ex Manifatturiera Tabacchi Città Sant'Angelo; 2018 *Tabula x Fabula* – Museolaboratorio ex Manifatturiera Tabacchi Città Sant'Angelo; *artificialia* – Galleria MAW Sulmona; 2012 *Cattivi Pensieri* – Museo Archeologico Iuvanum Montenerodomo; 2011 *Contro Vento* – Sala Mostre Vincenzo Foresi Civitanova Marche / Marche; 2005 *Lettera* – Galleria d'Arte Giulio Cerqua L'Aquila. Tra le principali collettive: 2024 Biennale Internazionale per l'Incisione – Acqui Terme; 2022 *Sentieri Incisi, "due artisti in cammino"*, Angelo Mosca e Fabio Di Lizio – Spazio Studio Castel di Ieri L'Aquila; 2021 Premio Celommi 2020, Seconda Biennale internazionale di incisione e scultura Teramo – secondo premio; 2019 Megalo Print Studio Intaglio online exhibition Australia; 2019.

ROCCO PAPALEO IN SCENA AL CENACOLO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Luglio 2024



Il noto attore e regista primo grande ospite annunciato per la rassegna *Al Cenacolo–Francavilla e l'estate di Michetti*

Francavilla al Mare, 27 luglio 2024. È Rocco Papaleo con il suo spettacolo "Divertissement", il primo ospite della nuova edizione della rassegna «Al Cenacolo – Francavilla e l'estate di Michetti» che andrà in scena domenica 25 agosto 2024 alle ore 21.30 sul palco di piazza Michetti (affianco al Convento Michetti) a Francavilla al Mare. Lo spettacolo di Rocco Papaleo rientra nel cartellone della rassegna dedicata al pittore Francesco Paolo Michetti, sostenuta dall'amministrazione comunale di Francavilla al Mare, guidata dalla sindaca Luisa Russo ed è in collaborazione con il "Festival Alessandro Cicognini", ideato e diretto dal maestro Davide Cavuti, che, nelle passate edizioni, aveva visto in scena artisti di chiara fama come Riccardo Scamarcio, Michele Placido, Marco Bocci, Vinicio Marchioni, Lino Guanciale,

Violante Placido e tanti altri. *«Quella di quest'anno sarà un'edizione particolare, volta a rilanciare un evento che ormai è entrato nella tradizione francavillese. In questi anni, il Cenacolo è sempre stato molto amato ed è ora pronto a rinnovarsi: per questa edizione, protagoniste saranno le opere di Michetti, da cui verrà tratta ispirazione per ricostruire fedelmente le ambientazioni e l'atmosfera di quell'epoca d'oro. Sono contenta che anche un attore importante come Papaleo abbia deciso di immergersi nella storia di Francavilla»*, ha dichiarato la sindaca Luisa Russo.

«Ringrazio l'amministrazione comunale per il sostegno al "Festival Internazionale Cicognini" che è finanziato dal Ministero della Cultura e Rocco Papaleo per aver accettato il

mio invito a partecipare all'estate culturale francavillese e alla rassegna dedicata al suo più illustre personaggio, Francesco Paolo Michetti», ha dichiarato il maestro Davide Cavuti.

“Divertissement”, con il testo firmato da Rocco Papaleo e Valter Lupo (che ne cura anche la regia) e prodotto dalla “Stefano Francioni Produzioni”, vede la partecipazione in scena, oltre a Papaleo, del pianista Arturo Valiante.

«Eccovi un diario che raccoglie pensieri di giorni differenti da sfogliare a caso. Brevi annotazioni, rime lasciate a metà, parole che cercavano una musica, storielle divertenti o che tali mi appaiono nel rileggerle ora. Non è che un diario racchiuda una vita, di certo però, dentro, trovi cose che ti appartengono, e nel mio caso l'azzardo che su alcune di quelle pagine valesse la pena di farci orecchiette, per riaprirle ogni sera a chi ha voglia di ascoltare», ha dichiarato Rocco Papaleo.

Rocco Papaleo è attivo come attore e regista di cinema e teatro; nella sua carriera, ha ricevuto numerosi riconoscimenti, tra cui il “Nastro d'argento” al miglior regista esordiente nel 2010 con “Basilicata coast to coast”; per lo stesso film ha vinto il “Ciak d'oro” 2010 per la migliore colonna sonora e due “David di Donatello” nel 2011 per il miglior regista esordiente e per le migliori musiche.

Ha vinto, inoltre, il “Premio TV 2012” come personaggio rivelazione dell'anno e il “Premio Flaiano 2019” per l'interpretazione maschile negli spettacoli “Moschettieri del re – La penultima missione” e “Il grande spirito”. È stato diretto dai registi Mario Monicelli, Carlo Verdone, Sergio Rubini, Leonardo Pieraccioni, Francesca Archibugi, Massimiliano Bruno, Edoardo Leo, Alessandro D'Alatri, Paolo Virzì. Nel 2023, esce “Scordato”, il suo quarto film da regista di cui è anche interprete e che segna il debutto di Giorgia come attrice. Nel 2024, è diretto di nuovo da Paolo

Virzì nel film “Un altro ferragosto”. In Teatro, è stato diretto nel 2023 da Leo Muscato nello spettacolo “L’ispettore generale di Nikolaj Gogol” (2023) e precedentemente da Giovanni Veronesi in “Maledetti amici miei... il ritorno (quelli di A ruota libera)”. I biglietti sono acquistabili sul circuito online di Ciaotickets e nei rivenditori autorizzati.

POPY ON THE ROAD: IL CAMMINO DEI BRIGANTI

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Luglio 2024



Martedì 30 luglio in Piazza Aldo Moro a Sante Marie importante cammino di inclusione!

Sante Marie, 27 luglio 2024. Un cammino di inclusione per informare e sensibilizzare alla Comunicazione Aumentativa Alternativa. L’associazione Popy on the Road annuncia l’inizio di un importante percorso di sensibilizzazione attraverso l’iniziativa “Il Cammino dei Briganti”.

L’evento inaugurale si terrà martedì 30 luglio 2024 alle ore 19:30 in Piazza Aldo Moro.

Questa serata darà il via a una serie di eventi che proseguiranno fino al 4 agosto, con l’obiettivo di promuovere la Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA). Popy on the Road è un’associazione impegnata nella promozione dei diritti

e delle necessità delle persone con disabilità.

Fondata sull'esperienza di Caterina (nota come Popy), affetta da una rara malattia genetica, l'associazione ha realizzato in passato progetti come "Umbria Coast to Coast" e "La Via degli Dei", sempre con l'intento di creare spazi inclusivi. Per persone come Caterina, che hanno anche bisogni comunicativi complessi e non possono esprimersi con modalità convenzionali, la CAA offre metodi e pratiche alternative per comunicare.

L'evento del 30 luglio è organizzato in collaborazione con il Comune di Sante Marie, e il Sindaco Lorenzo Beradinetti sarà presente per accogliere i partecipanti e inaugurare ufficialmente l'iniziativa. Durante la serata, interverranno professionisti di ISAAC Italy, tra cui : Arianna Felicetti, Presidente di ISAAC Italy; Raffaella Amantis, Vicepresidente; Isabella Panunzi, referente regionale per Isaac Lazio. Questi esperti illustreranno cos'è la CAA, i suoi benefici, il suo potenziale per le persone con bisogni comunicativi complessi e l'importanza di creare una rete di collaborazione con altri Enti del territorio e della società civile. Sarà presente anche Massimo Rolla, Garante per i diritti delle persone con disabilità per la Regione Umbria.

La serata si concluderà con un momento conviviale, una cena (costo 15 €) caratterizzata da un menu speciale scritto in simboli CAA, per permettere a tutti i presenti di sperimentare l'utilizzo di questa forma di comunicazione innovativa. Vi invitiamo a partecipare numerosi a questa serata ricca di spunti di riflessione e a sostenere il percorso di sensibilizzazione promosso da Popy on the Road.

INTERNATIONAL IMAGO FILM FESTIVAL

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Luglio 2024



Musica per la seconda serata con il tour di Cirillo e Morselli

Teramo, 27 luglio 2024. Non solo cinema ma anche musica per la terza edizione dell'International Imago Film Festival. Il secondo giorno di Festival (domani 28 luglio) prevede alle ore 16 il consueto appuntamento con la proiezione del film straniero nella fattispecie "A Childless Village" per la regia di Reza Jamali, dall'Iran, presso L'Arca nel Laboratorio delle Arti Contemporanee sita in Largo San Matteo (Teramo) mentre alle ore 21.00 Valentina Olla e Federico Perrotta apriranno la serata a piazza Martiri della Libertà con la presentazione degli ospiti Marcello Cirillo e Demo Morselli accompagnati dalla vocalist Francesca Borrelli. Gli ospiti musicali si esibiranno in un concerto dal vivo con una grande orchestra e proporranno una carrellata dei grandi successi che hanno primeggiato nelle classifiche di gradimento in Italia e nel Mondo dagli anni '70 fino ad oggi. Spazio anche alle canzoni che hanno fatto da colonna sonora ai film più noti.

Marcello Cirillo, conosciuto e amato dal grande pubblico per la sua lunga carriera nel mondo della musica e della televisione, porterà sul palco tutta la sua energia e passione. Conosciuto per le sue numerose apparizioni televisive e per le sue interpretazioni canore, Cirillo è un artista poliedrico capace di coinvolgere ed emozionare il pubblico con la sua voce e la sua personalità. Con lui ci sarà

Demo Morselli, il celebre compositore e direttore d'orchestra, la sua è una carriera che vanta collaborazioni con i più grandi nomi della musica italiana e internazionale; Morselli è noto per la sua abilità di combinare elementi di jazz, pop e musica classica.

A completare il trio, c'è la vocalist Francesca Borrelli, insegnante della rinomata scuola di musica "La Bottega del suono" di Marcello Cirillo. Nel corso della serata i tre artisti, con la loro esperienza e passione, regaleranno al pubblico un momento di festa e di condivisione, coinvolgendolo in un viaggio musicale emozionante che si affianca al fascino del cinema.

Il concerto è gratuito.

SENTERI DIVINI IN LECCEA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Luglio 2024



Andrea Cacciavillani presenta il suo ultimo libro

Torino di Sangro, 27 luglio 2024. Lo scrittore e regista agnonese Andrea Caccavillani presenterà oggi, sabato 27 luglio, alle ore 18:00, il suo ultimo libro "Confessioni di un poeta egoista compulsivo" a Torino di Sangro (Ch) nell'ambito della kermesse Sentieri DiVini in Lecce.

Una serata di poesie e musica un cui sarà possibile degustare

anche vini e prodotti tipici. A leggere alcuni passaggi del libro (edito dalla BigBox Edizioni) sarà l'attore Riccardo Pellegrini.

IL LIBRO DI CACCIAVILLANI

Scorci di anime in bilico, schegge di verità impietosa e sarcasmo, serviti su un piatto crudo, dove ogni versetto si disfa dei convenzionalismi e si nutre di contraddizioni. In queste pagine, non troverai rifugio né consolazione; solo il pungente sapore dell'ironia e la crudele bellezza del dubbio. Andrea Cacciavillani si erge come il custode di un'osteria dell'anima dove l'onestà brutale brinda con la disillusione, e ogni "vaffanculo" è un tributo alla libertà. Passo dopo passo, verso dopo verso, il lettore è invitato a spogliarsi delle illusioni per danzare nudo, sotto la luce intermittente di un neon della verità.

Benvenuti a un viaggio senza destinazione, dove l'unica certezza è l'incertezza, e l'unica fedele compagna è la propria ombra disincantata.

LA FERROVIA, LA STAZIONE E I CAPISTAZIONE A CASALBORDINO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Luglio 2024

DEALOGHI ERRANTI 2024
SALVATORE GALANTE E NICOLA TIRIBU
La ferrovia, la stazione e i capistazione a Casalbordino



Lunedì 29 luglio incontro pubblico

Casalbordino, 27 luglio 2024. Sarà una pagina importante della storia casalese il tema del prossimo evento del ciclo "Dialoghi erranti" organizzato dalla Pro Loco di Casalbordino. Appuntamento lunedì 29 luglio alle ore 21 nel piazzale della stazione ferroviaria, titolo dell'incontro "La ferrovia, la stazione e i capistazione a Casalbordino".

Dopo i saluti introduttivi del sindaco Filippo Marinucci e del presidente della Pro Loco Andrea D'Aurizio intervengono Salvatore Galante e Nicola Tiberio, membri del direttivo della Pro Loco, che accompagneranno nel viaggio in I classe sul mondo della ferrovia e dei personaggi che hanno ruotato al suo interno.

DOPPIO APPUNTAMENTO SULLE STRADE VENETE

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Luglio 2024



La ciclista pescarese Giulia Giuliani concluderà il mese di luglio sulle strade del veneto

Pescara, 26 luglio 2024. Il K2 Women Team si prepara ad affrontare un fine settimana ricco di appuntamenti. La formazione del team manager Massimo Ruffilli sarà impegnata sulle strade del veneto che chiuderanno il mese di luglio.

Si parte con la quarantesima edizione del GP Ciclisti di

Arcade in provincia di Treviso in programma sabato 27 luglio. Si tratta di una competizione di 112 km, perfetta per le passiste della squadra chiamate ad entrare in azione soprattutto nella parte finale della gara. Invece domenica il K2 Women Team sarà ai nastri di partenza per il 10° Trofeo Prealpi in rosa che si correrà su un circuito di 34 km da ripetere tre volte.

Il K2 Women Team si presenta al via del doppio appuntamento in provincia di Treviso con sette ragazze, di cui 6 della categoria elite e un'atleta Junior. La pescarese Giulia Giuliani sta affrontando un periodo di forma incredibile ed è pronta a regalare una vittoria al K2 Women Team, con lei ci saranno anche l'ucraina Viktoriia Melnychuk, alla seconda gara con la formazione piemontese, la friulana Alice Papo, la romana Sara Pellegrini, la toscana Rebekka Pigolotti, la novarese Vittoria Ruffilli e Giada la Cioppa, unica atleta Junior del tema.

La formazione completa del K2 Women Team per il Gp Ciclisti di Arcade e 10° Trofeo Prealpi

- Giulia Giuliani
- Viktoriia Melnychuk
- Alice Papo
- Sara Pellegrini
- Rebekka Pigolotti
- Vittoria Ruffilli
- Giada la Cioppa (Junior)



GIULIANI



RUFFILLI



PELLEGRINI



**40 GP CICLISTI
ARCADE
10° TROFEO
PREALPI IN ROSA**



PAPPO



PIGOLETTI



MELNYCHUK



LA CIOPPA